



Nuovi ponti culturali

**La cultura come tessuto connettivo delle
comunità**

Bando senza scadenza

BANDI 2026





Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	4
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari	4
4.2 Progetti ammissibili	5
4.3 Costi ammissibili	6
4.4 Criteri	6
4.5 Progetti non ammissibili	7
4.6 Iter di presentazione	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI*</i>	8





NUOVI PONTI CULTURALI

La cultura come tessuto connettivo della comunità

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura nell'ambito della Linea di mandato 2 - Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità.

2. IL CONTESTO

La società contemporanea è attraversata da disuguaglianze che incidono su molteplici aspetti della vita quotidiana, tra cui la relazione delle persone con la cultura. I crescenti divari sociali, infatti, ostacolano l'accesso alla conoscenza, all'informazione e alle opportunità culturali, mettendo a rischio l'esercizio dei diritti di una parte considerevole della popolazione¹. Secondo Eurostat², in Italia la partecipazione culturale è tra le più basse in Europa e meno della metà degli italiani svolge almeno un'attività³ all'anno. L'altra metà della popolazione comprende tanto coloro che, pur interessati, non partecipano per ragioni economiche o per la presenza di barriere fisiche, sensoriali o simboliche, quanto chi non considera la cultura come un'opzione per il tempo libero. In questo secondo caso, le motivazioni sono diverse: scarso interesse nei contenuti proposti, distanza dai linguaggi utilizzati, modalità di fruizione non adeguate, ma anche l'assenza, nelle proprie reti sociali, di persone con cui condividere tali esperienze. Come noto,

un'insufficiente partecipazione culturale limita la capacità delle persone di esprimersi, di confrontare opinioni e punti di vista, di costruire legami di fiducia ecc.; a livello sistemico, essa alimenta meccanismi di esclusione e di polarizzazione che, tra l'altro, rischiano di indebolire il tessuto sociale. A questo si aggiunge l'insufficiente investimento per la cultura in Italia: secondo i dati disponibili più recenti, nel 2023, a fronte di un investimento medio europeo per la cultura dello 0,6% rispetto alla spesa complessiva, in Italia si è attestato allo 0,3%. Parallelamente, nel periodo 2007-2023, la quota riconducibile alle amministrazioni locali è passata dal 47% al 33% del totale del finanziamento pubblico per la cultura. Ciò penalizza qualità, innovazione e pluralismo nella produzione artistico-culturale e un'equa distribuzione dell'offerta sul territorio a scapito delle aree marginali e periferiche, nonché delle organizzazioni culturali attive a livello locale e più vicine alle comunità.

La cultura, eppure, può invertire la spirale delle disuguaglianze, dando avvio piuttosto ad un circolo virtuoso. La partecipazione ad attività artistico-culturali, innanzitutto, può contrastare la povertà educativa, promuovere la salute e il benessere delle persone, sostenere processi di riqualificazione e cura dei beni comuni ecc. Al contempo, la valorizzazione delle diverse

¹ I diritti culturali sono definiti nella Convenzione di Faro del 2005, ratificata dall'Italia nel 2020.

² C. Greco, P. Dubini, *La cultura è di tutti*, Egea Milano 2024.

³ Ad esempio, visitare un museo o una mostra, vedere un film al cinema, assistere a un concerto o a uno spettacolo ecc.





espressioni culturali presenti nella società contemporanea consente di comporre una rappresentazione pluralista e più fedele al contesto socio-culturale in cui siamo immersi. Infine, la condivisione di esperienze artistico-culturali in un contesto di socialità può favorire la nascita e il rafforzamento di legami tra persone e gruppi diversi. Queste dinamiche trovano nei luoghi di cultura dei contesti abilitanti, ancorché la presenza delle barriere già ricordate possa talvolta farli percepire come elitari. Per superare tale criticità si può sperimentare un dialogo più stretto con lo spazio pubblico e con i luoghi non convenzionali, considerati più familiari e accessibili.

3. GLI OBIETTIVI

Attraverso il presente bando Fondazione Cariplo intende contribuire alla costruzione di un ecosistema culturale più equo, plurale e resiliente. Sosterrà, pertanto, iniziative artistico-culturali finalizzate a uno dei seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione di pubblici sempre più ampi e diversificati (NUOVI PUBBLICI);
- promuovere produzioni artistico-culturali che rispecchino le diverse componenti della società, in particolare di quelle meno rappresentate nei circuiti culturali istituzionali (PLURALISMO).

4. LINEE GUIDA

Le proposte candidate sul presente bando dovranno riguardare la produzione-distribuzione e la promozione-fruizione di attività artistico-culturali caratterizzate da **qualità, inclusività e continuità**.

In particolare:

- sotto il profilo della **qualità**, i progetti dovranno dotarsi di una curatela strutturata e consapevole, orientata a stimolare riflessione, dialogo e apprendimento; dovranno, inoltre, evidenziare gli elementi che definiscono la qualità artistico-culturale e l'innovatività dell'offerta; in entrambi i casi, dovranno motivare la coerenza delle

scelte rispetto ai pubblici e ai territori d'intervento;

- in relazione all'**inclusività**, i progetti, pur rivolgendosi a pubblici eterogenei, dovranno anche coinvolgere le persone che incontrano delle difficoltà ad avvicinarsi alla cultura, prevedendo strategie mirate d'ingaggio;
- quanto alla **continuità**, i progetti dovranno lasciare un'eredità sul territorio d'intervento e dimostrare una propensione alla sostenibilità nel medio periodo anche in assenza di ulteriori contributi da parte di Fondazione Cariplo.

Le attività artistico-culturali dovranno svolgersi in uno o più **luoghi di cultura** e nelle loro eventuali pertinenze: musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, beni di interesse storico-architettonico, teatri, sale da concerto, piccole sale cinematografiche o polivalenti, spazi ibridi socio-culturali, centri culturali in genere ecc.

Saranno, inoltre, fortemente incentivati i progetti che intervengano anche in uno o più **luoghi non convenzionali** (ad es. stazioni ferroviarie, mercati coperti, centri commerciali, edicole, portinerie di comunità ecc.) e/o negli **spazi aperti collettivi** (ad es. strade, piazze, aree verdi o protette, parchi naturali ecc.). In tal caso, gli enti proponenti dovranno motivare la scelta dei luoghi che ospiteranno le iniziative e descriverne le ricadute attese sul coinvolgimento dei pubblici.

Saranno, altresì, incentivati i progetti che favoriscano **l'incontro, il confronto e lo scambio** tra persone e gruppi diversi per età, interessi, origini, competenze, abilità ecc.

4.1 Soggetti destinatari

Quanto alle regole generali, si rinvia ai seguenti documenti (le cui versioni aggiornate sono disponibili sul sito di Fondazione Cariplo):

- Criteri generali per la concessione di contributi





- Guida alla presentazione dei progetti su bandi.

In particolare, il bando si rivolge a organizzazioni non profit di natura privata che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la **gestione di attività o luoghi di cultura** e che vantino, almeno nell'ultimo anno, un'attività di tipo **professionale, regolare e non episodica**. Agli enti proponenti (o capofila in caso di partenariato) è richiesto di presentare, con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, un valore positivo di Patrimonio netto⁴. Per gli enti che redigono il bilancio consuntivo in forma di rendiconto di cassa, resta dunque obbligatorio predisporre una nota relativa allo stato patrimoniale (contenente informazioni su voci di bilancio quali immobili, titoli, crediti, fondo di dotazione, debiti, perdite pregresse).

I soggetti potranno presentare una proposta **singolarmente o come capofila di un partenariato** formato da più enti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo. In particolare, qualora si candidino **singolarmente**, dovranno raccogliere intorno al progetto una **rete di sostegno**, costituita da una o più organizzazioni individuate coerentemente con obiettivi e strategie di progetto e capaci di supportare concretamente l'iniziativa condividendo spazi, risorse, competenze, pubblici già fidelizzati ecc., al fine di moltiplicare l'impatto sul territorio.

I soggetti gestori dei luoghi di cultura interessati dal progetto, se diversi dal richiedente o dagli eventuali partner, dovranno essere coinvolti nella rete di sostegno.

Si richiede, infine, che i soggetti proponenti (o capofila, in caso di partenariato):

- rispettino la normativa vigente in materia di lavoro per tutte le attività svolte dai collaboratori e adottino, nei confronti dei lavoratori e dei fornitori, una condotta corretta e

regolare (definizione di compensi equi, rispetto dei contratti, rispetto dei tempi di pagamento ecc.);

- siano in possesso dei requisiti di agibilità e garantiscano, per tutti gli spazi utilizzati nelle attività di progetto, le condizioni definite dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione di merito, i progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- localizzazione all'interno del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (Lombardia e province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola);
- coerenza con gli obiettivi e le Linee guida del bando;
- svolgimento delle attività in uno o più luoghi di cultura;
- richiesta complessiva di contributo compresa fra 30.000 euro e 150.000 euro e, in ogni caso, fino a un massimo del 70% dei costi totali dell'iniziativa;
- eventuali investimenti ammortizzabili (voci di spesa A02, A03, A04) complessivamente inferiori al 30% dei costi totali del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dello stesso;
- avvio delle attività in data non precedente alla data di invio del progetto;
- durata complessiva compresa tra 6 e 36 mesi.

Oltre ai documenti previsti nella Guida alla presentazione dei progetti, le proposte dovranno essere corredate dai seguenti **allegati obbligatori**:

- in relazione alla Descrizione dettagliata del progetto, dovrà essere utilizzato il **modello** disponibile sul sito della Fondazione

⁴Le organizzazioni il cui ultimo bilancio consuntivo dovesse evidenziare un valore negativo di Patrimonio netto, potranno essere considerate ugualmente ammissibili a condizione che i relativi organi di amministrazione abbiano già deliberato dei

provvedimenti volti a ripristinare nel medio periodo, attraverso adeguate strategie di ricapitalizzazione o di implementazione del fondo di dotazione, il valore positivo della suddetta voce di bilancio. Ciò dovrà essere documentato tramite l'invio del verbale di approvazione.





nella sezione dedicata al presente bando (limite suggerito: 50.000 caratteri o battute, spazi inclusi);

- **lettere di adesione** dei soggetti che compongono la rete di sostegno, contenenti l'oggetto della collaborazione (non è previsto un modello) e/o **accordo di partenariato**, qualora sia previsto il partenariato tra enti;
- **dichiarazione** dell'ente proponente riguardante i luoghi in cui si svolgeranno le attività circa: i) la conformità alla normativa nazionale, regionale e comunale applicabile; ii) la sussistenza dei requisiti di agibilità; iii) l'acquisizione delle autorizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività applicabile (il modello è disponibile sul sito della Fondazione nella sezione dedicata al presente bando).

4.3 Costi ammissibili

Saranno ritenute ammissibili alla rendicontazione, nei limiti del 5% dei costi totali, eventuali spese – sostenute nel periodo compreso tra l'accettazione del pre-progetto e l'invio della proposta – per eventuali attività di consulenza strettamente funzionali all'adeguamento dei bilanci dell'ente proponente (o del capofila, in caso di partenariato) alle richieste di cui al paragrafo "Soggetti destinatari".

4.4 Criteri

Verificata la coerenza con gli obiettivi e le Linee guida del bando, saranno privilegiate le proposte che:

- interessino prioritariamente le aree del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo meno servite dal punto di vista culturale;
- siano supportate da un'analisi del contesto d'intervento, completa di dati pertinenti e che specifichi le esigenze cui il progetto intende rispondere;

- illustrino in modo chiaro una curatela strutturata e consapevole, orientata a stimolare riflessione, dialogo e apprendimento;
- evidenzino in modo convincente gli elementi che definiscono la qualità artistico-culturale e l'innovatività della proposta, coerenti con i pubblici e i contesti territoriali;
- descrivano chiaramente e quantifichino in modo credibile i pubblici di riferimento, le modalità d'ingaggio e le azioni proposte;
- individuino chiaramente e giustifichino, in una prospettiva di medio periodo, gli elementi in grado di dare continuità alle attività svolte;
- realizzino le attività anche in luoghi non convenzionali e/o in spazi aperti collettivi, motivandone la scelta strategica e descrivendone le ricadute attese sul coinvolgimento dei pubblici;
- prevedano soluzioni orientate a promuovere l'incontro, il confronto e lo scambio tra persone e gruppi diversi;
- definiscano un piano di monitoraggio e di valutazione dei risultati attesi, completo di indicatori chiari e osservabili;
- siano sostenute concretamente da una rete di soggetti e/o da un partenariato adeguatamente articolati e coerenti con il contesto d'intervento, le strategie e i risultati attesi;
- argomentino le scelte sulle politiche tariffarie adottate per l'accesso alle attività (gratuito o a pagamento)⁵;
- siano complete di un piano economico dettagliato, utile a valutare la congruità dei costi e il grado di certezza dei proventi;
- prevedano una richiesta di contributo commisurata alle dimensioni economico-finanziarie e all'attività pregressa dell'ente proponente o del partenariato;
- coinvolgano le componenti under 35 dello staff nell'ideazione,

⁵ L'incasso eventualmente ricavato dalla vendita di biglietti dovrà rientrare tra i Proventi da attività di progetto (voce di

copertura B03) e, dunque, essere attribuito al soggetto proponente, al capofila o a uno degli eventuali partner.





elaborazione e realizzazione della proposta progettuale;

- siano presentate da organizzazioni che non abbiano ricevuto contributi nell'edizione 2025 dei bandi Valore della cultura e Cultura diffusa.

scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

4.5 Progetti non ammissibili

Non saranno ammessi i progetti che:

- riguardino grandi eventi episodici;
- in caso di attività rivolte a bambine e bambini, ragazzi e ragazze in età scolare, siano realizzati esclusivamente in ambito scolastico;
- prevedano, esclusivamente o in misura prevalente, attività formative rivolte agli operatori del settore.

4.6 Iter di presentazione

Il bando "Nuovi ponti culturali" è senza scadenza. Per i dettagli sull'iter di presentazione delle proposte si rinvia ai Criteri generali per la concessione di contributi e alla Guida alla presentazione dei progetti sui bandi.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget complessivo del presente bando ammonta a 4.500.000 euro.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Gli enti proponenti si impegnano, in caso di assegnazione del contributo, a collaborare con Fondazione Cariplo nella comprensione e analisi dei risultati progettuali. In particolare, contestualmente alle richieste di acconto e di saldo, si impegnano a compilare i moduli sui risultati raggiunti disponibili nell'area riservata del sito della Fondazione.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando è





7. SINTESI*

Bando	Nuovi ponti culturali
Tipo	Senza scadenza
Budget disponibile	€ 4.500.000
Obiettivi	Favorire la partecipazione di pubblici sempre più ampi e diversificati (NUOVI PUBBLICI); Promuovere produzioni artistico-culturali rappresentative delle diverse componenti della società, in particolare quelle meno rappresentate nei circuiti culturali istituzionali (PLURALISMO).
Destinatari	Enti culturali privati nonprofit
Principali limiti di finanziamento	Richiesta complessiva di contributo compresa fra € 30.000 e € 150.000 e fino a un massimo del 70% dei costi totali
Riferimenti	nuoviponticulturali@fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*